



per



VOLKMANN & ROSSBACH Italia S.r.l.

[Monitoraggio settimanale degli incidenti che hanno
coinvolto i motociclisti dal 23 al 30 gennaio 2009]

30 gennaio 2009

■ INCIDENTI MOTOCICLISTI

- **POZZALLO (RG)**
BUCHE KILLER SULL'ASFALTO. VOLO DI 7 METRI PER UN MOTOCICLISTA
24 gennaio 2009

Un motociclista vola per circa sette metri a causa dell'asfalto pieno di buche, ma, fortunatamente, si procura solo lievi ferite alle mani e alle ginocchia grazie al casco e alla tuta protettiva. L'incidente è avvenuto sabato mattina in viale Australia a Pozzallo.

Corriere di Ragusa.it

- **MESSINA**
15ENNE MUORE CON LO SCOOTER A MESSINA
26 gennaio 2009

Un quindicenne, Danilo Melezio, ha perso la vita in un incidente stradale nel rione Bisconte di Messina. Il ragazzo era in sella ad un ciclomotore che si è scontrato frontalmente con una lancia Y guidata da un 19enne.

L'impatto è avvenuto davanti alla parrocchia di San Giuseppe.

Danilo Melezio è morto sul colpo. È la seconda vittima della strada dall'inizio dell'anno in città (la quarta dell'intera provincia): il 2 gennaio aveva perso la vita il 78enne Girolamo Rinaldi, travolto da una moto, mentre attraversava la via Consolare Pompea.

AGI.it

- **PIACENZA**
SCONTRIO TRA UNO SCOOTER E UN BICI. GRAVE IL MOTOCICLISTA
28 gennaio 2009

Era in sella al suo scooter e stava percorrendo via IV Novembre quando, all'incrocio con via Fulgosio, si è scontrato con una bicicletta, cadendo e battendo violentemente la testa a terra. Massimo Di Prete, assicuratore piacentino di 54 anni residente alla Besurica, ha riportato un grave trauma cranico ed è stato immediatamente trasportato a Parma al reparto di neurochirurgia.

L'incidente è accaduto poco dopo le 13 e, da una prima ricostruzione dei fatti, pare l'uomo stesse percorrendo via IV Novembre e che la ragazzina in bicicletta stesse attraversando la strada sulle strisce pedonali nei pressi,

appuntamento, di via Fulgosio. Cadendo a terra, l'uomo ha perso il casco che è finito a 20 metri dal punto dell'impatto.

Fortunatamente la ragazza non ha riportato ferite gravi, mentre per il motociclista la prognosi è ancora riservata.

Piacenzanight.com

▪ TORINO

SVIENE MENTRE È IN SELLA ALLA MOTO. RAGAZZA LOTTA TRA LA VITA E LA MORTE

29 gennaio 2009

Era alla guida della sua moto, una Kawasaki 600, in via Pianezza e stava imboccando la tangenziale, ma improvvisamente ha perso il controllo del mezzo ed è scivolata a terra rotolando sull'asfalto. La causa, probabilmente, è da addebitarsi ad un malore e ora Oriana F., 38 anni, è in coma e lotta tra la vita e la morte al San Giovanni Bosco.

L'incidente è avvenuto intorno alle 10 in via Pianezza 311 e la donna era appena uscita dal suo ufficio in via Pietro Cossa. Era diretta a Bruino, dove avrebbe dovuto raggiungere il suo fidanzato, Marco, ma ha perso il controllo della moto ed è caduta rovinosamente a terra battendo la testa. Sul posto, oltre agli agenti della squadra infortunistica della polizia, sono intervenuti anche gli uomini del 118 che hanno trasportato Oriana al San Giovanni Bosco. Al suo capezzale, oltre al fidanzato, è subito giunta anche la madre che, disperata, ha raccontato come per Oriana quest'incidente sia solo l'ultimo di una lunga serie.

«Mia figlia è molto sfortunata - ha detto -. La scorsa primavera è stata investita da un'auto pirata, mentre prima di Natale è scivolata sul ghiaccio e si è rotta una caviglia. Speravamo che nel 2009 la fortuna girasse, e invece ecco subito un altro incidente. Speriamo che se la cavi anche questa volta, ma sinceramente non ci resta che andare a Lourdes».

Sulla dinamica dell'incidente la squadra infortunistica non ha dubbi, anche se il fidanzato di Oriana non crede alla ricostruzione dei fatti. «Non riesco a credere che abbia avuto un malore - ha detto Marco - e mi sembra ancora più strano che al momento della caduta il casco sia scivolato via, visto che non guida mai senza averlo prima allacciato con cura. E se è effettivamente mentre stava guidando ha perso il controllo del mezzo, come mai sulla Kawasaki non ci sono i segni della caduta? Non vorrei che qualcuno l'abbia investita mentre stava per salire sulla moto».

Cronacaqui.it

- **CATANIA**
INCIDENTI: MOTOCICLISTA MUORE A CATANIA
30 gennaio 2009

A Catania intorno alle ore 13 sull'asse dei servizi che collega il capoluogo etneo alla tangenziale, e' avvenuto un incidente stradale mortale. Un uomo, in sella ad un moto, infatti, ha perso la vita nel curvone vicino all'ipermercato 'Auchan'. Non si conosce l'esatta dinamica dell'incidente e la polizia provinciale sta compiendo i primi rilievi.

Il Tempo.it

■ NEWS

ROMA E MILANO UNITE PER DIRE NO AI GUARD-RAIL GHIGLIOTTINA

24 gennaio 2009

Il 26 Aprile 2009 a Roma e Milano è in programma un'importante manifestazione che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti sul tema della pericolosità dei Guard-Rail in caso di incidenti motociclistici e sulla necessità di migliorare quelli esistenti, sviluppando allo stesso tempo altre soluzioni da applicare a quelli di nuova generazione.

La manifestazione, organizzata dal gruppo Motociclisti per la Vita, nato all'interno del forum Sicurezza & Prevenzione del Motoclub Ting'Avert, vuole evidenziare come la salvaguardia della vita umana sia prioritaria e in linea con la politica di sicurezza stradale europea.

Una delegazione di partecipanti consegnerà infatti al Ministro Altero Matteoli e al Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni, un dossier che documenterà l'incidenza dei Guard-Rail nelle statistiche degli eventi mortali o gravi, lo stato in cui versano e le possibili soluzioni o alternative tecniche da sviluppare; lo stesso dossier verrà inviato anche alle autorità europee competenti.

Motoblog.it

ROMA: CUTRUFO, ALLO STUDIO MOLTE DIVIETO DI SOSTA PROPORZIONATE A MOTOCICLI

27 gennaio 2009

"La Giunta ha un grande interesse per i problemi di chi si sposta su due ruote, io stesso sono motociclista, così come l'assessore Marchi e conosciamo bene i problemi giornalieri di chi si sposta su due ruote. L'amministrazione comunale si sta già muovendo con l'eliminazione dei cordoli, la creazione di nuovi parcheggi per i motocicli. Abbiamo allo studio anche l'introduzione di una multa proporzionale per il divieto di sosta". Lo ha detto Mauro Cutrufo alla conferenza stampa di presentazione di "Motodays" il primo salone di moto e scooter che prenderà il via alla nuova Fiera di Roma il 5 febbraio prossimo che è stato presentato oggi in Campidoglio.

"Se un motociclo occupa un quinto della superficie occupata da un'automobile, allora anche la sanzione andrebbe riportata a questa proporzione - spiega Cutrufo. Un altro tema all'attenzione è la rimozione dei

guard rail che sono vere ghigliottine per i motociclisti e che potrebbero essere sostituiti da altro tipo di spartitraffico".

"Siete nella città dei motociclisti. Un'iniziativa come questa -ha aggiunto riferendosi al 'Motodays'- mancava in una città che a livello europeo è quella che probabilmente ha la maggior concentrazione di motocicli. Se i 500mila motociclisti romani decidessero all'improvviso di prendere l'autovettura, paralizzerebbero la città".

Libero-news.it

DUE O QUATTRO, PURCHÈ SIANO RUOTE SICURE

28 gennaio 2009

Per piacere o per esigenza, spesso le due ruote sono l'unica valida alternativa agli spostamenti in automobile. Sia che si tratti di una scelta per evitare i punti nevralgici del traffico sia che la decisione sia dovuta alla mancanza di alternative i pericoli però restano gli stessi. E, come rivelano le statistiche, superiori a quelli cui si espone abitualmente l'automobilista o l'utente dei mezzi pubblici.

Maleducazione reciproca, imprevisti o semplice superficialità contribuiscono ad aggravare le conseguenze del rapporto difficile tra ciclisti, motociclisti e automobilisti lungo le strade (2.150 patenti ritirate nei primi dieci mesi del 2008). Per cercare di migliorare la situazione, la Provincia di Varese ha varato il progetto di educazione stradale Ruote sicure 2008-2009, iniziativa promossa Villa Recalcati per mezzo degli assessorati a Viabilità, Sicurezza, Formazione e Istruzione, in sinergia con Ufficio Scolastico provinciale, Prefettura, Polizia stradale, Unasca, Associazione La Strada, Dipartimento Trasporti Terrestri di Varese, Asl, Aci e Consulta degli studenti.

Ideato per elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ogni alunno, potenziare le capacità di partecipazione ai valori della convivenza sociale, concorrere a formare un utente consapevole e responsabile della strada e sensibilizzare le famiglie sull'argomento, Ruote sicure, è stato organizzato per la prima volta nel 2002 e anche quest'anno coinvolgerà 123 scuole di primo e secondo grado, ovvero oltre 4.500 studenti, con 123 corsi attivati. "Da anni sosteniamo questo progetto di educazione stradale che coinvolge tre assessorati provinciali e una serie di istituzioni del territorio - dichiara Aldo Simeoni, Assessore alla Viabilità - Con questa iniziativa riusciamo ad arrivare ai nostri giovani e la metodologia utilizzata sta dando risultati importanti, anche se, visto i dati provinciali sull'incidentalità, occorre non abbassare la guardia.

I numeri inerenti gli incidenti sulle strade del Varesotto nel periodo che va dal 1 gennaio 2008 al 30 settembre 2008, parlano di 2.881 incidenti, di cui 27

mortali, 1.596 con feriti, che vedono coinvolti 2.634 auto, 346 moto e 271 ciclomotori. "Proprio i dati – ha commentato Elena Sartorio, presidente della Commissione Sicurezza di Villa Recalcati – confermano che questo progetto ha un ruolo strategico nella formazione dei nostri giovani. Per questo l'impegno del Presidente Dario Galli e degli assessori coinvolti è tra le priorità di questa amministrazione".

"Con questi percorsi – aggiunge Alberto Belletti di Unasca – riusciamo ad aprire un dialogo importante con i ragazzi sulle problematiche legate alla sicurezza stradale. Il metodo utilizzato ci consente di insegnare loro i corretti comportamenti da tenere, ma anche di mostrare le strumentazioni utilizzate dalle forze dell'ordine per la prevenzione. Tutto questo permette di far passare un messaggio importante, ovvero che la sicurezza stradale può essere garantita grazie alla collaborazione di tutti, giovani compresi".

Alla presentazione del progetto era presente anche Claudio Merletti, dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale: "La partita che stiamo giocando è molto importante, poiché l'obiettivo è di risparmiare vite umane. Per questo il conseguimento del patentino diventa un momento di formazione importante, poiché il possesso e l'utilizzo del ciclomotore rappresenta il primo grande momento di autonomia dei nostri ragazzi".

A illustrare le origini del progetto ci ha pensato Gilberto Zago, presidente dell'associazione La Strada: "Siamo partiti con una serie di iniziative in collaborazione con Unasca già nel 1996 e abbiamo sempre cercato di spiegare ai giovani l'importanza della prevenzione. Nel corso degli anni abbiamo potuto constatare che è cambiato l'approccio ai nostri stimoli, è cresciuta la sensibilità delle istituzioni, e il progetto Ruote sicure lo dimostra e la consapevolezza degli studenti".

Valleolona.com